

sciati senza farmacisti gli ospedali di Portovenere e di Castellammare di Stabia, violandosi per tal modo manifestamente la legge sanitaria, che non consente che altre persone si sostituiscano, anche per breve tempo, ai farmacisti espressamente autorizzati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se per la nomina ad ufficiale in servizio attivo permanente dei sottufficiali di carriera non creda opportuno ed equo stabilire che l'anzianità della permanenza in zona di guerra debba decorrere non dalla data fissa del 31 maggio 1915, ma da quella in cui tutti i reparti mobilitati all'atto della dichiarazione di guerra erano in grado di raggiungere la zona di operazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda giusto ed equo che la Commissione nominata per definire la questione degli operai straordinari presso gli stabilimenti militari stabilisca come principio regolatore di ammettere in pianta organica come effettivi tutti coloro che, pur avendo superato i limiti di età, furono più volte alternativamente, per mancanza di lavoro, congedati e poi riammessi in servizio, sistemandosi per tal modo la condizione di operai di merito e di grande capacità, taluni dei quali hanno complessivamente, salvo brevi interruzioni, prestato servizio per molti anni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè finora, non ostante le promesse ed assicurazioni fatte, non si sia provveduto alla nomina di rappresentanti dei capi operai di arsenali di artiglieria nella Commissione nominata per la trasformazione degli stabilimenti militari di produzione bellica, e perchè la Commissione stessa si sia fatta esautorare per le difficoltà opposte da pochi alti funzionari che, avendo interesse a conservare i propri inutili uffici, ostacolano in tutti i modi la necessaria trasformazione, aggravando così le passività di bilancio dello Stato.

« La trasformazione si impone per evitare che gli operai si demoralizzino per mancanza di lavoro serio e proficuo e per impedire il danno di maggiore disoccupazione, potendo riammettersi in servizio il grande numero di operai già licenziati e che potrebbero utilmente essere adibiti — come più volte è stato proposto — a lavori di costruzione e riparazione di vetture ferroviarie e tramviarie, di fabbricazione di apparecchi telefonici e di altri istrumenti occorrenti alla marina mercantile, ecc. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda opportuno ed equo che i benefici del decreto luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 579, relativi al computo dell'anzianità trascorsa in servizio militare durante la guerra siano estesi, anche a coloro che, pur essendo iscritti quali praticanti notai prima della guerra, non poterono sostenere gli esami prescritti dalla legge predetta perchè impediti dal servizio militare e dal decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1646, col quale si dispose la sospensione per la durata della guerra degli esami stessi.

« Chiede anche sapere se non si creda di stabilire tali disposizioni speciali a favore di coloro che, a causa della guerra, ottennero l'approvazione agli esami di idoneità al notariato nella seconda quindicina di gennaio 1920, cioè alla prima sessione di esame che ha avuto luogo dopo la sospensione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sandulli ».

» Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere che cosa abbiano disposto per facilitare l'ammissione alle Officine ferroviarie dello Stato degli operai reduci dalle armi che, a causa di disagi o di ferite riportate negli anni della guerra, si trovano in condizioni fisiche che pur non essendo quelle volute dal vecchio regolamento non possono seriamente essere considerate nei riguardi dei reduci collo stesso spirito, e colle stesse esigenze dell'avanti guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Curti ».